

MI AMI ... QUANTO MI AMI?

Per ragionare sulla misura dell'amore

1. Che cosa vuol dire AMARE ?

- **La sindrome dello specchio!** Quando dico "Ti amo!" in realtà sto dicendo "Quanto è bello essere amati da te!" l'affetto dell'altro lo rifletto come in uno specchio. Quando l'altro smette di irradiare la sua splendida luce su di noi, di conserva smettiamo di amare e chiudiamo i rubinetti del cuore. (Amore è volere il bene dell'altro)
- **Una partita a Poker:** puntiamo le nostre fiches sul tavolo della vita di coppia nella speranza di veder crescere il gruzzoletto delle gratificazioni personali. Se la partita si mette male si passa la mano. (Amore è gratuità e dono di sé)
- **Un amore romantico:** emotivamente ricco e capace di garantire benessere e felicità. Spesso questo amore non regge alla sfida di crescere nel tempo. La maturità dell'amore cresce con la capacità di comunicare se stessi senza paura.

Amare è anzitutto donare tutto di sé all'altro

Ma l'amore può anche essere tradito: può diventare Violenza, Tradimento, Infedeltà. Facilmente l'amore scende a compromessi e si veste di egoismo generando sofferenza e frustrazione.

Gesù non ha istituito né l'amore umano né il matrimonio, essi infatti sono iscritti nel cuore dell'uomo e della donna fin dalle origini. Gesù ha mostrato la strada perché l'amore potesse trovare il suo compimento, la sua pienezza. Questa è la

originaria intuizione del Vangelo: solo donando la propria vita, spendendola, offrendola per gli altri la si recupera, la si salva. Ciò vale per preti e sposati.

Qual è l'amore più grande ? Che cosa cerchi nell'amore ?
Che cosa trovi nell'amore?

2. Il cammino dell'amore

L'amore è un cammino, non è solo un istante, o solo un sentimento e come ogni cammino prevede un punto di partenza, una strada e una meta.

La sensazione è che oggi molti prevedono di vivere il cammino dell'amore senza strada e senza meta, solo per piacere.

Strada e meta dell'amore è solo una o possono essercene tante?

E' vero che ognuno ha la sua?

Oppure c'è un modo di vivere l'amore umano che è edificante e un altro che distrugge a lungo andare.

3. La “cultura dominante” e le sue proposte

a) Il primato del piacere sull'amore

L'amore viene identificato col piacere e dunque cosificato. In questo modo l'amore si tradisce nella sua identità profonda.

b) Il primato dell'esperienza sull'amore

L'amore è ridotto ad esperienze. Più esperienze ci sono meglio si comprende quale di queste fa veramente per me.

c) Il primato della libertà sull'amore

La libertà del soggetto viene prima dell'amore stesso e lo orienta. Le esigenze che prendono il sopravvento sono quelle della libertà personale. Prima dell'altro viene la mia libertà di vivere, come desiderio.

d) Il primato della ricchezza sull'amore

Prima della persona c'è il desiderio di arricchirsi. Tale desiderio è talmente prevalente da venir prima dell'amore.

e) Il primato della carriera sull'amore

Anche la carriera può avere un richiamo così impellente da sacrificare persino gli affetti più cari. Pur di far carriera si è disposti ad affermare che i vantaggi economici sono importanti per la famiglia.

4. La Parola di Dio

Lettura del Vangelo secondo Luca

¹⁴Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, ¹⁵e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, ¹⁶perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». ¹⁷E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, ¹⁸perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». ¹⁹Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». ²⁰E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

ESERCIZI PRATICI

- 1.** Ciascuno della coppia rifletta e scriva su un foglio alcuni pregi e alcuni limiti dell'altro. I pregi sono le risorse che ciascuno porta nella coppia, i limiti sono la richiesta di un sovrappiù d'impegno. Scoprire cosa l'altro/a percepisce di me è cosa spesso sorprendente.
- 2.** Ringraziatevi e stupitevi dei doni che vi riconoscete e della scelta reciproca perché vi percepite essere un bene prezioso l'uno per l'altra.
- 3.** Poi confrontate i limiti percepiti e discutetene alla luce delle seguenti domande:
 - Cosa posso fare per aiutarti in questa tua debolezza?
 - Sono disponibile a prenderti anche se non cambierai?
 - Cosa puoi fare tu per aiutarmi nelle mie debolezze?
 - Sono disponibile a lavorare sulla mia interiorità e sui miei comportamenti per offrire il meglio che posso alla persona che amo?

4. Proviamo a ripensare insieme alla nostra storia:
- A che punto siamo nel cammino di reciproca fiducia?
 - Che cosa ci ha aiutato a fare passi in questo cammino?
 - Che cosa ci ha rallentato?

5. Preghiera sulla grandezza dell'amore coniugale

Lett. *“Dio creò l'uomo a sua immagine,
a immagine di Dio lo creò:
maschio e femmina li creò.
Dio li benedisse e disse loro:
siate fecondi e moltiplicatevi”.*

Tutti Fa che questa immagine
non venga mai cancellata in noi,
e non venga mai meno la stima
e il rispetto per la vita.

Lett. *“Non è bene che l'uomo sia solo,
gli voglio fare un aiuto che gli sia simile”.*

Tutti Aiutami a non perdere mai la
poesia dell'amore
e il desiderio di essere, l'uno per l'altro.
Aiuto vicendevole e fecondo.

Lett. *“L'uomo non separi
ciò che Dio ha congiunto”.*

Tutti Alimenta sempre in noi
l'impegno per la fedeltà
e liberaci dall'egoismo
e dalle tentazioni del male.

Lett. *“Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri come io vi amati”*

Tutti Sostieni nei nostri cuori
Un amore capace di mettersi a servizio
del vero bene dell'uomo e dell'altro,
per tutta la vita,
in profonda comunione con Cristo. **AMEN**